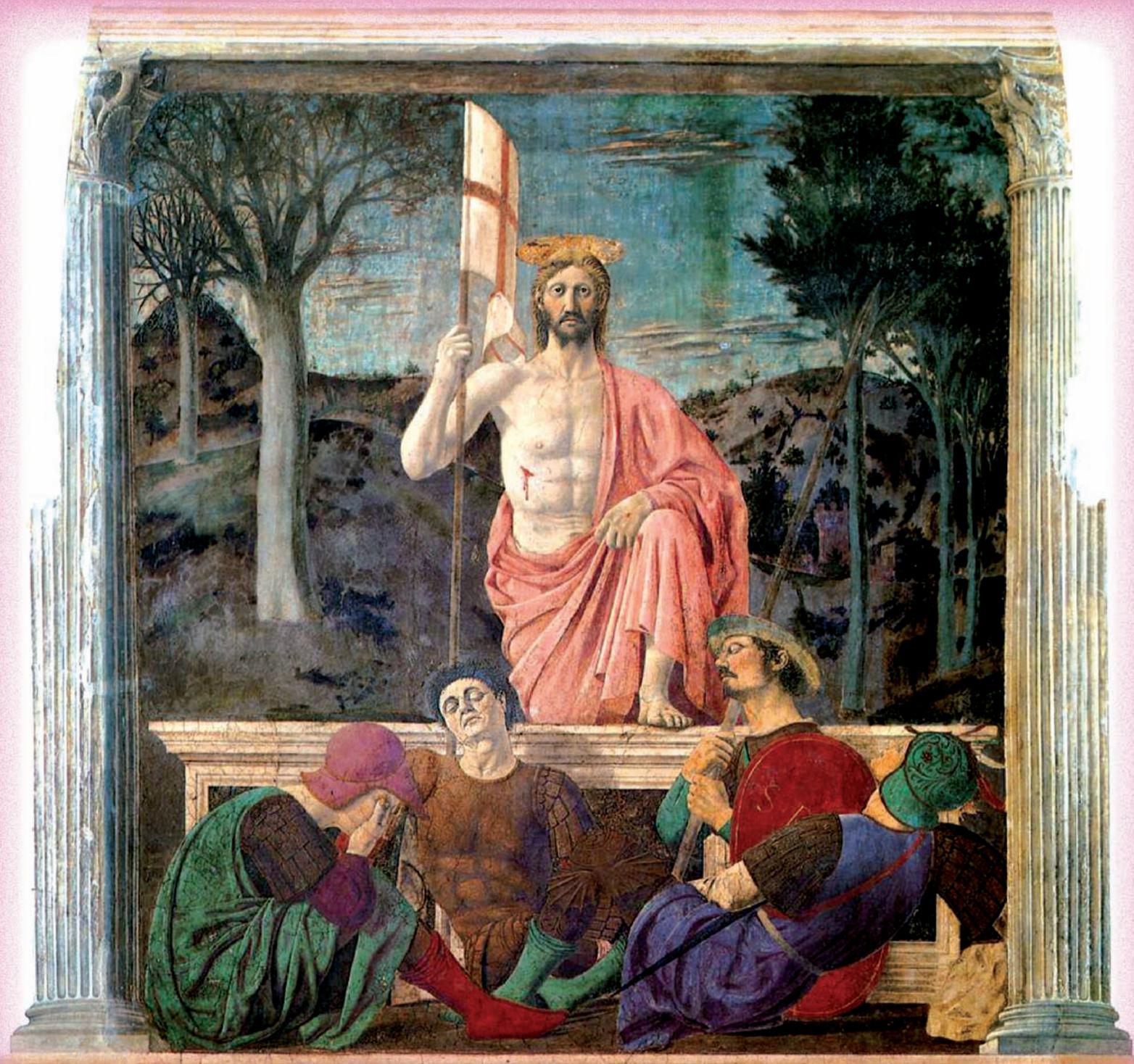


# Parrocchia S. Andrea

## CONCESIO



*Pasqua* 2013



# Il Cristiano e la vita di Fede ...vita da Risorto!

**Don Antonio e Don Evandro**

**C**arissimi,  
il cammino quaresimale e la Santa Pasqua ormai prossima, ci invitano a riflettere per conoscere ed approfondire il nostro rapporto di fede con Dio e stabilire una perfetta sintonia tra L'UI e la nostra vita.

Fede, Speranza e Carità, ovvero le virtù teologali sono come i tre lati del triangolo, ognuno complementare dell'altro. Esse inquadrano, ciascuna con la propria angolazione, un unico oggetto, cioè la totalità dell'atteggiamento cristiano nei suoi rapporti con Dio e con il mondo. Anche l'esistenza cristiana può essere colta partendo da angolature diverse, ciascuna con la sua originalità, che le tre virtù ci permettono di scoprire, ma con l'unica finalità: quella di diventare "immagine" di Dio.

Parlare di esistenza cristiana alla luce della Fede o più semplicemente di vita di fede, vuol dire fare esperienza di Gesù, il Risorto che ci permette di aprirci alla Speranza e a veri atteggiamenti di Carità.

Ma, quest'anno così carico di incertezze e di novità è stato voluto dal papa emerito Benedetto XVI come anno della Fede, premessa necessaria a non perdere la Speranza, così minacciata e la Carità che sempre più si manifesta come impegno alla solidarietà, che però rischia di perdere di vista la sua caratteristica più vera e necessaria: ridonare la dignità all'uomo, affinché ritrovi la gioia di essere immagine e somiglianza di Dio.

In effetti, a cinquant'anni dal Concilio Vatica-

no II, c'è il grande rischio di ridurre la Fede ad un'opinione, di sminuirla, scegliendo a piacimento solo ciò che piace o addirittura di respingerla come insignificante, perché contraria alla ragione umana.

Il papa emerito, fedele al Vangelo, chiede a noi tutti di non permettere che il sale diventi insipido e che la luce sia impedita di illuminare, riscoprendo il valore della fede vera, autentica, coerente.

Il papa emerito ha spesso richiamato ai cristiani di oggi i tre grandi riferimenti dai quali attingere con sicurezza le verità da credere: la Bibbia, il Magistero della Chiesa e il Catechismo della Chiesa cattolica.

Ci ricorda il papa emerito, che la Fede è un cammino che dura tutta la vita: inizia con il Battesimo e giunge alla vita eterna.

Inoltre Benedetto XVI ci ricorda che non ci può essere vera Fede se non si concretizza come incontro personale con Cristo, una relazione che cambia e trasforma la vita e che si concretizza nella realtà comunitaria, cioè nella Chiesa.

Ma credere non è facile: oggi più che in altri periodi ci sono "Tentazioni", interne ed esterne, che mettono a dura prova il credente, ma anche opportunità per rendere la fede più FORTE e VERA a tal punto da poter dire con Gesù che ha subito la tentazione nel deserto: "...Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio....a Lui solo devi rendere culto..."; vittoria che ci renderà capaci di vera relazione con Dio e di vivere un incontro che ci rende interiormente liberi.

Quando il credente sperimenta il gusto della





vera LIBERTA', come conseguenza dell'incontro con Colui che ci ha resi migliori, non si può tenere tutto questo sé, ma deve farsi testimone concreto dell'AMORE di Dio.

Solo chi incontra Dio-Amore potrà permettere a tante persone, che oggi sono in ricerca, di poter dire "Guarda quanto si amano...", perché l'amore rende vero l'annuncio del Vangelo che la fede provoca.

Consapevoli che solo partendo da Dio noi potremo fare cose grandi, evitando di cadere nell'autoesaltazione, che determina l'attivismo sterile, accogliamo l'invito del papa emerito a saper vincere ogni crisi, spalancando la porta della nostra esistenza a Cristo risorto, il solo che ha "Parole di vita eterna", Parole che illu-

minano anche la nostra quotidianità. Cristo è veramente risorto e ha garantito alla sua Chiesa che a guidarla sarà lo SPIRITO SANTO, capace di stupire e di suscitare sempre nuove energie che aiutino a eliminare ciò che è inutile, superfluo a beneficio di ciò che è genuinamente cristiano. Mi concludo questo scritto da poco è stato eletto il successore di Benedetto XVI alla guida della Chiesa cattolica, che ha voluto chiamarsi papa Francesco I, nome che ci apre alla speranza e nel medesimo tempo invito a rendere migliore la Chiesa dal suo interno, così come fece San Francesco di Assisi, dal quale il papa ha preso il nome, indicando per sé e per tutti noi che la forza del rinnovamento è in Gesù Cristo il Risorto.

*A tutti i migliori auguri di una Santa e Serena Pasqua!*





# Ammalati-anziani: grande ricchezza per la Chiesa



**Suor Silvana ed Eliana**

**A**ccanto al carisma della formazione ai giovani, la Congregazione delle Suore Dorotee di Cemmo, fondata da Madre Annunciata Cocchetti, prevede anche un'altra opera altrettanto preziosa per l'aiuto alla persona nella sua integrità: la visita agli ammalati che per motivi di salute, sono impediti ad uscire di casa.

Purtroppo anche a Concesio S. Andrea vi sono molte di queste persone limitate nel movimento e costrette a rimanere in casa per lunghi tempi.

Pertanto Don Antonio ha sollecitato l'impegno di una di noi a visitare questi amici tanto preziosi e cari alla Comunità Parrocchiale per l'offerta continua delle loro infermità, che non sono poche.

Da alcuni mesi, quando le è possibile, mi accompagna Eliana, una signora infermiera andata in pensione: vi assicuro che anche la sua presenza è molto gradita. Io la ringrazio di cuore perché ho tanto da imparare dalla sua specifica competenza e dalla delicata attenzione che mostra per ogni persona.

Il nostro impegno consiste nel far sentire che ognuno è prezioso e che gli si vuole bene.

Dopo un saluto affettuoso, c'è un momento di ascolto, ( hanno tanto bisogno di raccontare e di raccontarsi). Di solito il racconto esce spontaneo e permette di far emergere tanti ricordi e tanta saggezza: parole che dicono la ricchezza di una vita e che man mano vanno in parte a ridimensionare e a lenire le preoccupazioni per la salute e i disturbi dell'oggi.

Noi sentiamo che per loro, vederci è un vero conforto. Anche i parenti che li assistono, salve rare eccezioni, ci accolgono molto benevolmente e sentiamo che anche per loro è preziosa la nostra visita. Noi facciamo con molta gioia questo servizio preparato in preghiera.

Lo dico con convinzione: è più ciò che riceviamo che non ciò che doniamo.

Anche il Parroco, Don Antonio, fa regolarmente le sue visite, offrendo la disponibilità per la Confessione e la Santa Comunione. Tutti apprezzano la sua bontà, la sua semplicità, la sua capacità di ascolto e lo ringraziano cordialmente.

Ogni mercoledì mattina andiamo pure alla Casa di Riposo di Concesio. Anche in quell'ambiente siamo sempre ben accolte anche dal personale di servizio, come pure dai parenti presenti.

Ci limitiamo a dare un saluto a ciascuno, un sorriso, una carezza, poca cosa, ma ci aspettano sempre con gioia. Ci insegnano ad accogliere la malattia e la sofferenza.

Davanti a persone che nella vita sono state molto attive ed ora sono costrette all'inattività e devono rinunciare a tutto, riflettiamo sulla precarietà dell'esistenza.

Ci commuove sentirli dire: "se il Signore vuole così". Ci fa bene il loro abbandono in Dio: vederli sorridere sentirli chiedere una preghiera per avere sempre la forza di portare quella croce fin quando Dio vorrà.

Alla fine veniamo via arricchite dai loro esempi ( pensando che prima o poi, se vivremo, raggiungeremo anche noi questa meta) e ringraziamo Dio per la salute apprezzando sempre più questo dono. Io ringrazio Don Antonio per la fiducia che mi ha dimostrato affidandomi il "ministero della consolazione" che nella Chiesa esprime la misericordia e la benevolenza che Dio non lascia mai mancare ai suoi figli, soprattutto a quelli che vivono la difficile, ma preziosa "stagione della croce che però è una Croce Risorta!.

**P.S.** Se qualche famiglia, avesse piacere di una nostra visita, a qualche familiare che ancora non conosciamo, è pregato, se vuole, di segnalarcelo, faremo il possibile per farci presenti. Grazie !



# *Date voi stessi da mangiare*

*Gesù disse loro: "Voi stessi date loro da mangiare" (Lc 9,13)*

## **Azione Cattolica**

**V**i invitiamo a leggere, ad approfondire, ad amare il brano del Vangelo di Luca che ci sprona alla condivisione, per scoprirne la bellezza.

Quest'anno l'evangelista Luca, ci sta guidando nel cammino formativo dell'Azione Cattolica e ci aiuta a comprendere Gesù che opera, insegna, patisce, muore e continua da risorto a stare accanto a noi.

L'anno associativo iniziato lo scorso Settembre ha preso in consegna anche i cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II e l'Anno della Fede.

Oggi più che mai, Chiesa e mondo sollecitano i cristiani ad essere laici impegnati che, attraverso il costante rinnovo del proprio "sì" continuino a mettersi in gioco per la vita buona del Vangelo, senza timori e senza impazienza, in spirito di pace, «corresponsabili» dell'essere e dell'agire della Chiesa.

I ragazzi, i giovani e gli adulti si mettono a disposizione del Signore nella Chiesa con un impegno solenne, pubblico, in comunione con i Pastori, per dare buona testimonianza in ogni ambito della propria vita.

Significa anche maturare per essere generosi, accoglienti, solidali, e soprattutto comunicatori della bellezza della fede.

Gesù Cristo è il centro vivo della fede, è il cuore della nostra proposta formativa. Può sembrare un'affermazione ovvia, ma noi vogliamo ribadire l'esigenza che la formazione ritorni di continuo

al nucleo essenziale e dinamico, qual è il mistero della persona di Gesù.

La formazione deve portare a conoscere Gesù e a decidersi per Lui, a scoprire che Lui realizza il desiderio di umanità piena che c'è nel nostro cuore.

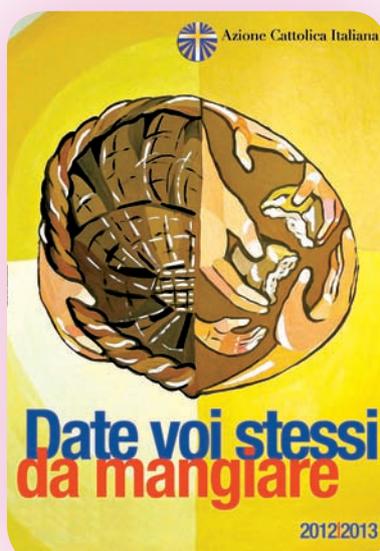
Nel percorso del cammino di catechesi, i ragazzi scoprono la profonda bellezza dell'incontro con la persona e il mistero di Gesù; un incontro che scaturisce dal sentirsi cercati, accompagnati, chiamati da Colui che legge le righe più profonde del nostro cuore.

I ragazzi possono mettersi in ascolto dell'Amore che cerca e custodisce, possono scoprire che basta poca attenzione per scoprirsi amati da Dio.

I bambini, i ragazzi, i giovani, scoprono che ciò che è veramente nuovo è la loro stessa vita, il dono di loro stessi, arricchita dall'amore autentico di coloro che hanno accanto. Fin dai primi mesi di vita essi chiedono di essere amati per quello che sono, stabilendo una relazione solida con le figure significative che sono pronte a prendersi cura di loro. La certezza di

essere amati garantisce una crescita armonica, contraddistinta da una buona capacità di accettare la propria unicità e originalità, fino a fare di essa un dono da condividere con gli altri.

Essere creature nuove che si affidano a Cristo Risorto permette di affrontare coraggiosamente e positivamente anche le situazioni più difficili.





# Testimoni? Certamente se si permette allo Spirito di operare

**Michele Ferrari**

**C**iao amici, siamo i ragazzi di prima superiore! Eccoci nel giorno della nostra Cresima: il 18 novembre 2012.

Sono passati ormai quasi quattro mesi ed è bello vedere come molti di noi abbiano deciso di continuare il cammino di fede scegliendo fra i tre gruppi di catechesi che la Parrocchia offre: Catechismo, Azione Cattolica Giovani e Scuola di Vita Familiare. I ragazzi del catechismo si incontrano ogni lunedì sera con le catechiste Carmela ed Alba, sia per approfondire passi della Bibbia, sia per

discutere argomenti d'attualità o affrontare problemi tipici di noi adolescenti. Il martedì sera è invece riservato al percorso del Gruppo ACG accompagnato dalle educatrici Francesca e Beatrice. E' bello cogliere queste occasioni di arricchimento spirituale come pure è importante sentirsi un gruppo affiatato di amici capaci di impegnarsi e confrontarsi, ma anche di divertirsi e scherzare insieme.

Anche le ragazze coinvolte nella SVF, affiancate da Domenica, da giovani animatrici e da alcune mamme, si incontrano il martedì sera





per seguire un cammino di formazione personale e di preparazione alla vita e alla famiglia. E' un'opportunità di confronto con coetanee e con adulti esperti in ambito educativo, come pure un'occasione per stimolare la propria creatività con diverse attività manuali.

Una proposta comune ai tre gruppi, alla quale abbiamo risposto in tanti con interesse, è il percorso che ci permetterà di diventare animatori del grest estivo.

Stiamo perciò frequentando, insieme ai ragazzi della Pieve, il corso di quattro serate gestito dal CAG Naviganti che ci aiuterà ad affrontare con adeguata preparazione la nostra nuova esperienza di neo-animatori. A giugno, quando partirà il Grest, sarà un'emozione trovarci

“dall'altra parte” e renderci conto che ora tocca anche a noi metterci a disposizione dei più piccoli cercando di trasmettere loro il nostro entusiasmo e il nostro desiderio di metterci in gioco.

Riteniamo importante accogliere l'esortazione dei nostri sacerdoti, catechisti e animatori a non disperderci e a dare il nostro contributo affinché l'oratorio – come è adesso o ristrutturato – continui ad essere un luogo di aggregazione per bambini, giovani ed adulti della nostra comunità.

Vogliamo impegnarci ad animarlo e a viverlo con gioia e con il desiderio di coinvolgere quanti più possiamo. Tanto abbiamo ricevuto, è giunta l'ora di offrire.

*Lunedì dell'Angelo 1° Aprile*

## *Gita di Pasquetta al Santuario di Conche con pranzo al sacco*

*Ritrovo sul piazzale della Chiesa ore 9.00*

*Partenza in auto per Lumezzane*

*Il rientro è previsto per le ore 18.00*

**Si suggerisce un abbigliamento sportivo  
con kway, scarpe da ginnastica o pedule**

*In caso di pioggia ci si ritrova in oratorio  
per concordare alternative  
di intrattenimento*

*"Da Lumezzane – località Cocca (mt. 830) al Santuario di Conche (mt. 1066)  
e al monte Conche (mt. 1156) - Dislivello: mt. 326*

*Tempo di percorrenza: andata 50 min. - ritorno 30 min.*

*Un sentiero breve e facile, percorribile anche da bambini e anziani:*

*infatti si raggiunge la meta in meno di un'ora, mentre per il ritorno il tempo si dimezza".*

*(\*) non è un Pesce d'Aprile*





# Occasioni e modi diversi per... comunicare il tesoro della fede!

**Paola Pontara**

**S**ono 270 i ragazzi iscritti al Catechismo e all'A.C.R. in questo anno catechistico nella nostra Parrocchia.

E' uno di quegli anni che non si può, anche volendo, nè sottovalutare nè dimenticare, perché è ricco di significati, di stimoli e di novità per chi appartiene alla comunità della chiesa e in particolare alla nostra.

E' l'anno della "Fede", è l'anno ricco di incontri di formazione e informazione sul Concilio Vaticano II, indetto 50 anni fa da Papa Giovanni XXIII ed è l'anno che ha visto il via dei lavori del nuovo oratorio.

Dopo questa breve premessa nasce spontaneo e inevitabile l'invito a tutti, ma soprattutto ai genitori, coinvolti nel cammino di iniziazione cristiana, a non perdere l'occasione di vivere in famiglia e con la famiglia i momenti educativi e spirituali che vengono mano mano proposti nei vari periodi e momenti dell'anno pastorale, in particolare nei momenti "forti" (Quaresima, Avvento...). Questo per rispondere alla grande emergenza educativa che contraddistingue i nostri tempi e che solo con l'aiuto della fede, della preghiera, dei Sacramenti e del Vangelo, può trovare speranza di riuscita perché capaci di fornire riferimenti stabili e risposte concrete.

Come genitori non dobbiamo dimenticare di aver fatto ai nostri figli, oltre al dono grande della vita il dono di averli inseriti in una grande famiglia quando abbiamo scelto per loro il

Battesimo esso stesso di iniziazione. Con questa scelta abbiamo implicitamente concesso ai nostri figli la "salvezza" purchè la preghiera, la partecipazione alla messa domenicale, che non dimentichiamo è uno dei dieci comandamenti e la trasmissione della fede siano il filo conduttore delle nostre scelte.

Dei 270 ragazzi che dicevo essere iscritti, solo il 50% partecipa alla messa della domenica, nonostante i continui inviti che noi catechisti

facciamo ad ogni incontro settimanale per ribadire l'importanza di completare il cammino in un momento comunitario più grande dove Dio ci parla attraverso le letture, dove noi professiamo il nostro Credo e dove Dio si fa carne e sangue nel momento della consacrazione (se vi sembra poco!!!).

Il dato non è naturalmente omogeneo nei gruppi ed è sintomatico vedere come nelle domeniche di rilievo per il

gruppo, perché momento di rito di passaggio, si possa raggiungere la quasi totalità delle presenze. Ma ci si chiede, che senso ha vivere la fede e la preparazione solo quando si viene chiamati in causa?? Dio non ci chiede di credere a giorni alterni o solo in determinati momenti, ma di fidarsi di Lui sempre. Dio chiede a tutti noi di trasmettere la fede, di far trasparire attraverso il nostro fare e parlare che siamo cristiani e affida alla famiglia la responsabilità della trasmissione della fede ai figli e non li lascia soli in questo cammino.





# Famiglia nella Comunità

## Gruppo Famiglie

**A**nche quest'anno stiamo per celebrare la Pasqua, in cui irrompe nuovamente la vita e la speranza, in Cristo Risorto.

L'augurio è che ogni famiglia ed ogni suo membro possa trovare in Gesù Cristo la Via che conduce ciascuno alla piena realizzazione di sé secondo il disegno di Dio.

Famiglia che negli ultimi tempi ha subito innumerevoli trasformazioni ed è cambiata rispetto agli anni passati, non solo nei diversi modi di aggregarsi, ma anche nel modo di stare insieme e nei rapporti reciproci tra i vari membri del nucleo familiare. Famiglia che, in questo tempo, sta attraversando un periodo di mutazione e di crisi ma che è anche fonte di vita e di speranza.

La speranza, oggi, può essere letta nelle coppie che continuano a scegliere di formare una famiglia con spirito vocazionale, con la maturità e la consapevolezza di costruire qualcosa di importante giorno dopo giorno. Un cammino che non può prescindere dalla fede e dalla piena comunione con Cristo perché certi che una vita senza fede rappresenta un'esistenza senza meta.

Mi piace una metafora letta recentemente in cui si dice che per navigare sul mare della vita è necessario saper tracciare e seguire una rotta ben precisa, avere a disposizione i mezzi di

salvataggio e un'ancora da gettare nel porto per potersi anche fermare.

I mezzi di salvataggio, affinché questa nave, che è la famiglia, possa continuare a navigare senza affondare e senza perdere la rotta sono da ritrovarsi nella preghiera e nei sacramenti; l'ancora alla quale potersi attaccare è la fede ed il porto sicuro nel quale approdare è il Signore: solo in Lui c'è la nostra forza, il nostro rifugio, la nostra esistenza.

Ma è anche vero che la fede di una famiglia non va privatizzata, va vissuta e testimoniata insieme e per gli altri. Si tratta di un cammino lungo e non facile, ed è per questo che serve alimentare continuamente la propria fede affinché la famiglia possa assumere un vero e proprio ruolo pastorale nella comunità. Comunità costruita su relazioni amicali, in cui le famiglie si conoscono, entrano in comunicazione, si confrontano, pregano insieme ed alimentano la propria fiducia in Dio e nel Prossimo.

Il 27 aprile e il 25 maggio, l'occasione è per tutti i genitori, si propongono due incontri di Lectio divina guidata da Don Faustino Guerini.

Ancora da definire il fine settimana dedicato alla consueta gita/pellegrinaggio che quest'anno avrà come meta Torino ed i luoghi cari a San Giovanni Bosco.

*Augurí a tutti  
di una Buona Santa Pasqua!*



Il 23 gennaio 2013 sono iniziati i lavori del nuovo oratorio di Sant'Andrea in Concesio. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a circa € 1.500.000,00 + iva di cui € 449.000,00 saranno finanziati dal contributo raccolto dalla CEI (Conferenza Episcopale Italiana) con l'otto x mille devoluto dalla popolazione alla Chiesa Cattolica. Per finalizzare e finanziare completamente l'opera serve il fattivo contributo da parte di tutti. Come? ..... aderendo al:

# Progetto F.I.L.



## (Finanziamo Insieme l'Oratorio)

Impegnandosi con un **VERSAMENTO MENSILE** di una somma pari a 25, 50 o 100 Euro in favore di:

**Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.**  
**Coordinate Bancarie:**  
**BCC di Brescia - Filiale di Concesio**  
**(IBAN: IT 09 R 08692 54411 023000231080)**

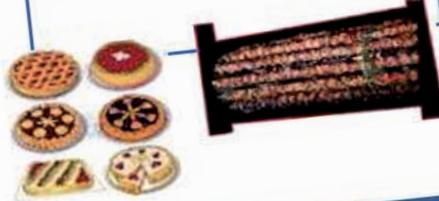


Con **Versamenti volontari straordinari** direttamente sul conto corrente della Parrocchia (vedi a lato), con **Offerte libere o Lasciti testamentari**



Attraverso le offerte con le **BUSTE** sui banchi in chiesa la **SECONDA DOMENICA** del MESE.

L'adesione alle varie proposte per la raccolta di fondi quali l'acquisto dello **SPIEDO** e delle **TORTE** che volontari, mamme e nonne propongono ogni mese



Per erogazioni liberali o donazioni da parte di **Aziende e privati** (se effettuata in unico versamento) rilasciata la documentazione per la **deducibilità dal reddito dell'impresa o personale**

**Donando il 5 x 1000 :**  
nella Dichiarazione dei redditi barra la casella e apponi la tua firma e il numero di **codice fiscale : 98008630174**  
**Circolo ANSPI S. Andrea**



## Il nuovo ORATORIO





ta a  
(a)  
**(torio)**  
ari  
ri.  
onazioni da  
i  
(ramento) sarà  
one necessaria  
reddito di





# Scuola di vita familiare 2013: “Ciao, sono io...”

**Giovanna Fiorani**

La Scuola di Vita Familiare è iniziata anche quest'anno ad ottobre con un tema molto interessante, all'apparenza banale, ma non affatto facile da trattare, sia per noi educatori che per le nostre ragazze: l'identità. Parlare di identità vuol dire parlare di tantissimi argomenti: ecco perché abbiamo deciso di individuare un percorso che potesse via via soffermarsi su alcuni aspetti che nella vita sperimentiamo e che ci possono aiutare a orientare e a delineare un nostro personale profilo di identità... con l'obiettivo di consapevolizzarci, un po' di più, su chi siamo e a che punto siamo di noi stessi. Sì... il concetto in effetti può apparire contorto; per questo abbiamo creato una sorta di metafora che, durante l'anno, ci aiuta a capire meglio cosa stiamo cercando: identità come la tela di un pittore, sostenuta da un cavalletto, con una tavolozza di colori pronta per essere usata, collocata in una stanza luminosa con una bella finestra ed un raggio di sole che entra e che si posa sulla tela, a dare risalto e valore all'opera d'arte che ne verrà. Cosa c'entra tutto questo con l'identità??? Qualcuno avrà notato che tutti questi elementi componevano proprio la locandina di Scuola di Vita Familiare 2012-2013!

Ma vediamo cosa veramente possono rappresentare all'interno di un percorso sull'identità: Cavalletto: sostiene la tela e rappresenta le radici dell'identità: la famiglia, i genitori, il mio vissuto esperienziale sino ad oggi, il mio passato.

Tela bianca: è l'identità stessa che si forma piano piano, tocco dopo tocco; da bianca può diven-

tare poi una splendida opera d'arte. Tavolozza di colori: sono i valori, le idee a cui attingere per costruire la propria identità. Alcuni sono necessari, altri possono essere messi su diversi livelli, a seconda della nostra scala di priorità. Finestra accanto alla tela: non siamo soli, la finestra rappresenta il mondo intorno a me, anzitutto gli altri e le relazioni interpersonali. Senza finestra siamo soli, c'è il buio totale. La finestra rispecchia anche la mia immagine di riflesso che può simboleggiare quindi il rapporto con me stesso/a.

Raggio di luce: la luce che entra dalla finestra è la spiritualità, è la presenza di Dio e della fede nella nostra vita. Possiamo decidere di farci illuminare dalla luce giusta e l'opera d'arte verrà certo valorizzata, potrà solo migliorare il suo aspetto.

Ogni 'elemento' rappresenta quindi un argomento da trattare, da affrontare insieme alle nostre ragazze e, perché no, anche con l'aiuto di qualcuno che ci possa guidare con un contributo scientifico ed esperienziale. Oltre a questi incontri formativi, alcuni arricchiti quindi dalla presenza di 'esperti', dalle Suore con la catechesi e dai momenti spirituali di don Antonio nei periodi 'forti' dell'anno liturgico, la Scuola di Vita Familiare continua ad essere luogo di amicizia, di accoglienza, ma anche di gruppi di attività pratiche. Le nostre fantastiche e instancabili signore ci regalano le loro 'arti' e ci trasmettono consigli e idee per creare con le nostre mani e con la fantasia oggetti da decorare e restaurare, ricette per stupire, maglia, ricamo e uncinetto per confe-



zionare una sciarpa, una lampada, un paio di orecchini! Rimodernare quindi le 'arti tradizionali' per motivare al meglio le ragazze nell'inventare qualcosa che le appartenga...

Ricordiamo, inoltre, che il 27-28 aprile ci sarà un appuntamento speciale per le Scuole di Vita Familiare di Brescia e provincia: il Convegno annuale, momento di festa, occasione di incontro davvero prezioso per tutti i ragazzi e gli educatori... sintesi dell'anno e opportunità di confronto sull'argomento identità, sciolto con lo slogan Opera d'arte o scarabocchio?

Così come lo scultore plasma il marmo e ne estrae una splendida scultura, così l'identità può essere indirizzata in questa o in quella

direzione, con l'aiuto degli altri e degli stimoli esterni, con l'impegno e la volontà decisionale, con il formarsi di un pensiero autonomo, con il desiderio ed il progetto di creare una personale opera d'arte! Credo che questo sia l'augurio più bello da fare ad un giovane per il suo presente e futuro.



## CIRCOLO ACLI SANT'ANDREA



L'ACLI di S. Andrea informa che presso il Circolo sono a disposizione operatori di:  
Assistenza fiscale CAF per la compilazione del Modello 730 o UNICO, ogni Lunedì e Mercoledì dalle 20.30 alle 22.00 (da inizio Aprile)

Patronato per partiche pensione, invalidità CIG. Reversibilità etc etc

Per la richiesta MODELLO CUD 2013, indispensabile per apporre la firma 5 e 8‰, ogni Mercoledì dalle 16.30 alle 18.00.

Per tutti gli extracomunitari è previsto uno sportello attivo tutti i giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00.

Si ricorda che, in collaborazione con la Parrocchia, è in programma, per Domenica 24 Marzo (dopo la Santa Messa delle ore 15.00) un momento di convivialità e scambio di auguri dedicato a tutti gli anziani, presso il nostro Circolo.

Inoltre Martedì 26 marzo, alle ore 20.00, sempre in collaborazione con la Parrocchia, proponiamo il RITIRO di QUARESIMA in preparazione alla Santa Pasqua, rivolto in particolar modo ai tesserati ACLI.

*A tutti i nostri migliori auguri di Buona Pasqua*



# Il primato di Dio

## Il gruppo liturgico

Ultimamente abbiamo avuto l'occasione di partecipare ad alcuni incontri che ci hanno molto colpito ed aiutato ad approfondire le nostre conoscenze sulla preghiera liturgica.

Abbiamo partecipato ad un ciclo di quattro incontri di Scuola della Preghiera tenuti da Don Busca e Don Passeri presso il Mater Divinae Gratiae, centro di spiritualità delle suore Dorotee di Cemmo a Urago Mella, nei quali l'argomento di quest'anno era pregare con la liturgia.

Abbiamo anche partecipato a due incontri tenuti da Don Ovidio Vezzoli sulla costituzione Sacrosanctum Concilium all'interno del cammino che si sta tenendo a Concesio, presso la casa natale di Paolo VI, sulle costituzioni conciliari in occasione del 50° anniversario del Concilio Vaticano II.

L'aspetto che accomuna questi incontri è sicuramente l'esigenza di mettere al primo posto Dio, primato che nella nostra società attuale è stato scardinato e non è più così scontato, non

solo all'interno della vita di noi fedeli, ma neppure nelle nostre celebrazioni.

Spesso siamo talmente presi dal nostro fare e dal nostro essere che ci dimentichiamo che al primo posto c'è Dio: è Lui che ci convoca, è Lui che ci guida ed è a Lui che dobbiamo rendere lode.

Un altro punto emerso in questi incontri e che ci può fare riflettere come comunità, è che il nostro rapporto con Dio non può ridursi ad un rapporto individuale e limitarsi ad una preghiera privata, ma trova il suo apice nel pregare e nel celebrare insieme all'interno della Chiesa. E' Dio stesso che ci ha dato le parole adatte per rivolgerci a Lui, parole che, come ci ricorda Benedetto XVI, troviamo nel Salterio (Lodi e Vespri), nelle grandi orazioni della Sacra Liturgia e soprattutto nella celebrazione Eucaristica.

Significativo in questo senso è un passo della catechesi del 3/10/2012 di Benedetto XVI in cui egli così si esprime:

*...la liturgia non è il ricordo di eventi passati, ma è la presenza viva del Mistero Pasquale di Cristo ... Se nella celebrazione non emerge la centralità di Cristo non avremo liturgia cristiana... Dio agisce per mezzo di Cristo e noi non possiamo agire che per mezzo Suo e in Lui. Ogni giorno deve crescere in noi la convinzione che la liturgia non è un nostro, un mio «fare», ma è azione di Dio in noi e con noi. Quindi, non è il singolo - sacerdote o fedele - o il gruppo che celebra la liturgia, ma essa è primariamente azione di Dio attraverso la Chiesa, che ha la sua storia, la sua ricca tradizione e la sua creatività.*



# I giovani e l'oratorio: un'energia da incanalare

**Laura e Matteo**

## Informalità

Da tempo un educatrice Cag è presente a carattere informale presso l'Oratorio di Sant'Andrea nella giornata di giovedì per occuparsi di un gruppo di circa 15/20 adolescenti che vivono la soglia ed il bar dell'Oratorio come luogo d'incontro e ritrovo quotidiano. L'educatrice ha cercato in questi anni di offrire occasioni di confronto e dialogo tentando di moderare toni e atteggiamenti talvolta troppo forti per un ambiente oratoriale. Il clima di questo ultimo periodo si è rasserenato e il gruppo di adolescenti sembra essere più rispettoso. Gli adolescenti mantengono continuamente la loro presenza nei pomeriggi e nelle serate di tutto l'anno. I ragazzi si dedicano principalmente ai giochi in scatola o a sporadiche partite di calcetto (quando il meteo lo consente). Raramente si sono verificate tensioni o discussioni particolarmente accese, come negli anni scorsi. E' comunque indispensabile un continuo controllo e monitoraggio del gruppo di adolescenti che necessita di una presa in carico da parte del mondo adulto in termini di attenzioni considerato il vissuto quotidiano poco stimolante di questi adolescenti (es. disoccupazione e/o abbandono scolastico).

## Formazione Animatori Grest 2013

Da febbraio è avviato il percorso di formazione per "nuovi" animatori a cui devono partecipare tutti gli adolescenti alla prima esperienza di Grest. Si tratta di quattro incontri gestiti dagli educatori del Cag in collaborazione con giovani volontari degli Oratori di Pieve e Sant'Andrea che hanno per obiettivi: fornire competenze e sviluppare negli adolescenti capacità e abilità da utilizzare durante il Grest e costruire un gruppo di animatori già prima dell'inizio dell'esperienza estiva rendendo possibile la condivisione di alcuni valori essenziali e di uno stile di animazione.

Questi appuntamenti sono terreno di incontro e confronto tra i numerosi adolescenti, le cui competenze e personalità sono messe a disposizione della comunità. Per l'adolescente è un'esperienza importante. Si tratta spesso della prima possibilità di sperimentare l'attenzione educativa verso l'altro, il "prendersi cura". Il Grest, oltre ad essere un forte momento aggregativo per i bambini e i ragazzi che vi partecipano, è un'esperienza indimenticabile anche per gli adolescenti che si misurano con la richiesta di responsabilità che tale esperienza richiede.





Il gruppo di “nuovi” animatori che uscirà da questo percorso si affiancherà agli adolescenti più grandi, che hanno già avuto esperienza di animatori, per iniziare a collaborare insieme alla preparazione delle effettive giornate di Grest guidati dall’educatore Cag di riferimento.

*Laura  
Educatrice Cag Naviganti*

### Progetto “Al 62”

Siamo ormai giunti al secondo anno di “Al 62”, un progetto di animazione serale rivolto ai ragazzi e ragazze delle medie, ideato in collaborazione con il Cag Naviganti. Le diverse serate vengono ideate e proposte ai ragazzi con cadenza mensile da un gruppo di adolescenti che si impegna ad organizzare il sabato sera all’interno degli ambienti dell’oratorio. Sino ad ora ci siamo divertiti con quizzi, giochi di società, set fotografici ecc. “Al 62” ha una valenza duplice a livello educativo: offre l’aggregazione dei preadolescenti all’interno

dell’ambiente oratoriale e stimola gli adolescenti ad una attività volontaria di valore educativo, che possa essere per i più giovani esemplare a rendersi disponibili in futuro per attività animative con i più piccoli. Tutto lo staff è soddisfatto del progetto: le serate sono molto apprezzate e i ragazzi sono entusiasti delle proposte.

Ah dimenticavo... sicuramente molti di voi si chiederanno il significato dell’espressione “al 62”?? Semplice...62 è il numero civico del nostro caro amato Oratorio finalmente in re-styling!

Vi ricordiamo gli ultimi appuntamenti: 16 Marzo e 13 Aprile! Non mancate!

*Matteo  
volontario “Al 62”*





ANNUS FIDEI 2012 2013

## LA PARROCCHIA PROPONE A TUTTI *SEI PELLEGRINAGGI della FEDE...*

sulle "orme" dei SANTI BRESCIANI



20 FEBBRAIO 2013  
S. Maria Crocifissa  
S.G. Piamarta

15 MAGGIO 2013  
B. Annunziata

13 MARZO 2013  
SS. Bartolomea  
e Vincenza

05 GIUGNO 2013  
S. Daniele Comboni

17 APRILE 2013  
S. Angela Merici

03 LUGLIO 2013  
S. Arcangelo Tadini

DATA e LUOGO (il giorno è sempre MERCOLEDÌ):

20 FEBBRAIO	BRESCIA	ore 14.00 pomeriggio
13 MARZO	LOVERE	ore 14.00 pomeriggio
17 APRILE	DESENZANO	ore 09.00 tutto il giorno
15 MAGGIO	CEMMO	ore 09.00 tutto il giorno
05 GIUGNO	LIMONE DEL GARDA	ore 09.00 tutto il giorno
03 LUGLIO	BOTTICINO	ore 14.00 pomeriggio

IL COSTO per ogni pellegrinaggio è di € 10.00

Per coloro che partecipano a tutti i pellegrinaggi il costo è di € 50.00.

**SI PAGA ALLA PRENOTAZIONE**

**50 posti disponibili!!!**

Ci si può prenotare, possibilmente 10 giorni prima della partenza, da:

DON ANTONIO in sacrestia dopo le sante messe, cell. 339 4509833

DON EVANDRO chiesa di CAMPAGNOLA, cell. 333 3791309

Rev. SUORE di sant'Andrea presso la loro abitazione, cell. 03 2751926

*NB: La merenda o il pranzo sono previsti al SACCO, quindi ognuno si deve regolare, nulla ci impedisce di CONDIVIDERE quanto porteremo...!*

### PELLEGRINAGGIO TIPO:

Partenza piazzale chiesa di Sant'Andrea, Riflessione e preghiera sul pullman  
Alcune notizie sul "santo", Rosario e Santa Messa, Piccolo rinfresco o pranzo

Se la gita è di un giorno, visita di qualche luogo caratteristico.

**Vi Apettiamo!!!**



## Anticipazione per il periodo estivo

# R-estate con l'oratorio di S. Andrea di Concesio

**Torneo calcio-festa oratorio:**  
dal 23 maggio al 09 giugno 2013

**Grest per ragazzi elementari e medie:**  
dal 10 giugno al 28 giugno 2013

**1° 2° e 3° settimana Grest tradizionale:**  
rispecchia il metodo consolidato degli anni precedenti

*Per le iscrizioni dei ragazzi i genitori si rivolgano alla segreteria dell'oratorio dal 30 maggio al 7 giugno; dalle ore 16,00 alle ore 18,00!*

*Le iscrizioni per il pranzo si ricevono assolutamente entro il 7 giugno 2013.*

*Per i giovani e per gli adolescenti che desiderano dare il proprio contributo nella gestione del grest, come animatori, è obbligatorio partecipare ai corsi di formazione che verranno proposti. Possono essere animatori gli adolescenti e i giovani dalla prima superiore, frequentata, in su.*

## **CAMPEGGIO ESTIVO A BREGUZZO (TRENTINO)**

**PRIMO TURNO:** per ragazzi dalla seconda elementare alla quarta (quinta per chi preferisce questo turno). Posti disponibili n. 30.  
Periodo: da domenica 07 luglio a domenica 14 luglio.

**SECONDO TURNO:** per ragazzi dalla quinta elementare (che preferiscono il 2° turno) alla terza media. Posti disponibili n. 30. Periodo: da domenica 14 luglio a domenica 20 luglio.

**NB:** Indicazioni dettagliate ed iscrizioni presso la segreteria dell'oratorio **entro il 28 giugno 2013** - fino ad esaurimento posti. I ragazzi saranno seguiti da don Antonio, suor Elda e da alcuni giovani animatori.



## *Preghiera per la glorificazione di Paolo VI*

*Signore, noi ti ringraziamo  
perché hai donato alla tua Chiesa  
e al mondo intero Paolo VI,  
che hai voluto ricco di intelligenza  
e di cuore, di sensibilità  
e di forza per vivere  
gli ideali del Vangelo  
nella fede e nella carità.*

*Quando lo hai chiamato al tuo servizio,  
egli ti ha seguito con ferma vocazione  
dispensando le tue grazie e i tuoi doni  
come educatore dei giovani,  
ricercatore del vero e del bello  
nella cultura e nell'arte,  
servitore della Chiesa  
e Pastore universale.*

*Abbiamo vivo il ricordo  
del suo esempio,  
dei suoi ammonimenti,  
delle sue suppliche  
al Cielo e agli uomini  
perché si edificasse la civiltà dell'amore  
contro ogni violenza.*

*Il suo insegnamento e i suoi scritti  
sono guida del tuo popolo  
e lo educano ai principi morali  
e al valore della vita.*

*Ti preghiamo, o Signore,  
rendi gloriosi i giorni  
e le opere di Paolo VI.*

*La sua intercessione, ora che riposa  
nella tua beatitudine,  
ci protegga e ci aiuti a camminare  
nella pace e nella concordia.*

*Don Antonio, le Suore,  
il Consiglio Pastorale  
e la Redazione  
vi augurano*

*Buona Pasqua*

